

COMPAGNIA TEATRALE
MAGIONESE

officine teatrali
la Piazzetta



La mezza stagione 2013



COMPAGNIA TEATRALE MAGIONESE

con il patrocinio di



Comune di Magione



Unione Italiana Libero Teatro

La mezza stagione 2013

officina teatrale la Piazzetta

Piazza Mengoni, 4 Magione (PG)

11 marzo - **MURO**

16 marzo - **MARILYN!**

27 marzo - **BUKOWSKIANA**

6 aprile - **ANTIGONE**

23 aprile - **HEARTQUAKE**

Ingresso unico € 10,00

Abbonamento ai 5 spettacoli € 40,00 con posto riservato

Vendita abbonamenti: da mercoledì 6 a sabato 10 marzo ore 18-20
presso officina teatrale la Piazzetta

Per informazioni tel . 345 345 14 14

*La Compagnia Teatrale Magionese si riserva di modificare il programma qualora
intervengano cause di forza maggiore.*



MURO

(primo studio)

vita di NOF4, astronautico ingegnere minerario nel sistema mentale
di Francesco Niccolini, Laura Montanari, Fabio Galati
con la collaborazione di Luigi Rausa e Filippo Quezel

drammaturgia e regia **Ciro Masella**

con Marco Brinzi, Simone Martini, Ciro Masella, Riccardo Olivier
scena Eva Sgro', luci Marco Santambrogio

una produzione

KanterStrasse Teatro in coproduzione con Uthopia/tra Cielo e Terra
Comune di San Giovanni Valdarno con il sostegno di Regione Toscana

Colonnello astrale, ingegnere astronautico minerario, scassinatore nucleare.

Si firmava NOF4, stava per Nannetti Oreste Fernando, 4 invece per i posti in cui è stato rinchiuso, un orfanotrofo, un carcere, due manicomi. Uno di questi ultimi a Volterra. Arriva nel 1959. E' stato arrestato a Roma per oltraggio a pubblico ufficiale e assolto per infermità mentale. La diagnosi per lui è: psicotico grave. Finisce nel padiglione Ferri, quello in cui c'erano le persone che avevano avuto guai con la giustizia. Lì ci resta, con qualche breve spostamento all'interno del manicomio fino alla chiusura della struttura per la legge Basaglia. Muore nel 1994 in una casa famiglia a Volterra.

NOF4 voleva scrivere, non gli davano penne e fogli. Allora lui comincia a incidere sui muri esterni del padiglione. Ha lasciato centottanta metri di pensieri incisi. Pensieri che fanno tremar le vene e i polsi. Per dolore, follia, solitudine e bellezza.

lunedì 11 marzo 2013 (ore 21,15)



MARILYN!

liberamente ispirato da "Fragments" di Marilyn Monroe

da "I sette peccati di Hollywood" di Oriana Fallaci

Voci recitanti: Sara Ceccherini e Nicol Martini

Fisarmonica: Giordano Brozzi

regia **Nicol Martini e Sara Ceccherini**

Nel 1956 la giovane reporter dell'Europeo Oriana Fallaci vola negli Stati Uniti. Vuole intervistare l'attrice più amata, la stella più brillante del firmamento di Hollywood. Non sa ancora che quello sarà l'inizio di un lungo, frustrante inseguimento.

Nel 2007, in casa di Lee Strasberg, vengono trovate due scatole colme di vecchi quaderni e fogli strappati. Sono appunti, lettere e poesie della donna che molti hanno amato senza conoscerne l'anima.

Due voci e una fisarmonica raccontano la storia di due donne lontanissime i cui mondi si sfioreranno. La lucida giornalista e la sua avventura surreale, l'universo profondo e inaspettato della poetessa nascosta nel corpo della diva.

sabato 16 marzo 2013 (ore 21,15)



BUKOWSKIANA

liberamente tratto dalle poesie di Charles Bukowski

con Valter Corelli

Mirco Bonucci (chitarre)

regia **Valter Corelli**

Una faccia rugosa, irta di peli più bianchi che grigi, corrosa da una remota malattia infantile, devastata da un numero incalcolabile di sborne. La faccia di un barbone scolpita da una vita difficile, in cui le consolazioni sono consistite nell'alcol e nei rapporti sessuali con donne dalle esistenze altrettanto infelici. L'atteggiamento arrogante, strafottente, il disprezzo per la maggior parte degli altri scrittori. Ecco cosa restava più impresso in chi incontrava Charles Bukowski. Eppure, guardandolo in maniera meno superficiale, si poteva scorgere una insospettabile dolcezza fra quelle rughe, e scoprire che dietro l'atteggiamento da perennemente arrabbiato c'era un'enorme sensibilità poetica. Il suo era un mondo poetico di fallimenti, di promesse non mantenute, di perdita di fiducia nel futuro. Un mondo, purtroppo, attualissimo che vogliamo portare in scena attraverso i suoi scritti e alla musica che a questi si lega idealmente.

mercoledì 27 marzo 2013 (ore 21,15)



ANTIGONE

di Sofocle, raccontata e letta da Francesco Bolo Rossini
traduzione di Massimo Cacciari per Einaudi collana teatro
musiche scritte ed eseguite da Angelo Lazzeri
regia **Francesco Bolo Rossini**

APPUNTI PER UN'ANTIGONE

"Molte potenze sono tremende ma nessuna lo è più dell'uomo.
(...) Allorché s'accorda alle leggi della sua terra e alla giustizia giurata degli dei,
siede in alto nella città; ma se si macchia di azioni malvagie e sfrontata audacia,
della città neppure fa parte.
Mai gli sarò commensale, mai avrò animo uguale con chi così agisce".

dall' Antigone di Sofocle, Coro, Primo Stasimo.

Nel gennaio del 2007 mi trovavo al Teatro Stabile di Torino, in una compagnia che stava tentando di sperimentare un modello "tedesco" di lavoro. Si cercava cioè di strutturare l'attività degli attori in un flusso permanente di prove e incontri con lo scopo di creare un gruppo ristretto di interpreti fissi che potesse gestire un repertorio. È stato un esperimento più unico che raro nel panorama del Teatro pubblico nazionale e ha finito per avere vita breve. Ma nel corso di quei lavori ho avuto la possibilità di esplorare alcuni classici in modo molto accurato. In particolare l'Antigone di Sofocle, nella traduzione di Massimo Cacciari, che è stato il primo grande testo preso in considerazione da quel progetto. Il filosofo veneziano ha lavorato a stretto contatto con la compagnia, conducendo gli attori all'interno di una vera e propria esegesi del testo di Sofocle. La sua bella traduzione, unita al meticoloso lavoro di contestualizzazione storico-filosofica e al dibattito interno che scaturiva dai membri della compagnia, ha lasciato in me un senso profondo di gratitudine per aver avuto la possibilità di andare così a fondo nella comprensione di uno degli archetipi del Teatro di tutti i tempi.

Con questa piccola messa in scena per un solo attore intendo proporre un'immersione dentro le molteplici profondità di questo grande testo e, rispolverando alcuni dei miei "appunti di lavoro", vorrei condurre il pubblico nel vivo del dibattito che quest'opera immortale, da secoli, ancora ci impone.
Francesco Bolo Rossini

sabato 6 aprile 2013 (ore 21,15)



HEARTQUAKE

di e con : Giulia Zeetti

scenografia, proiezioni, immagini : Francesco Marchetti "Schizzo"

regia: **Giulia Zeetti, Claudio Massimo Paternò**

luci: Claudio Massimo Paternò

una produzione Collettivo ART NIVEAU

liberamente ispirato al racconto " Sua Maestà" di Miranda July

Progetto vincitore sezione monologhi premio "Nuove realtà del Teatro 2009", Udine

Progetto vincitore premio "Nutrimenti_nuove emergenze contemporanee 2009", Terni.

Partecipazione Premio Scenario 2009. Partecipazione Festival Santarcangelo

Immensa 2009. Secondo posto sezione Teatro , Martelive 2010

<< Ecco a voi la tecnica "Fermati Buttati a terra e Rotola", da mettere in pratica quando ti si incendiano i vestiti.>> << E quando arriva un terremoto?>> << In quel caso...beh...puoi fermarti, puoi buttarti a terra, puoi saltare in aria agitando le braccia , ma se è il Big-One, allora è meglio che preghi e basta >>.

Rosemary è una buffa donna di mezz' età che vive insegnando i metodi di sicurezza da adottare in caso di terremoto nelle scuole d' Inghilterra, paese non certo famoso per la sua fervente attività sismica.

Ma il terremoto spiegato e immaginato diventa realtà in un sogno dove, tra macerie e calcinacci, Rosemary incontra il principe azzurro per eccellenza: il principe William Arthur Philip Louis Windsor.

Chiusa in un cubo bianco, spazio vuoto della mente che si evolve in continuazione con colori, immagini e proiezioni, Rosemary racconta la sua passione segreta per William progettando come incontrarlo nella realtà.

L' intima fantasia di Rosemary, terremoto del cuore, si trasforma in un film ad occhi aperti, dove le umane pulsioni vestite di solitudine, si rivelano in tutta la loro potenza.

martedì 23 aprile 2013 (ore 21,15)

Ci sono luoghi dove le idee diventano realtà. Dove cuore sapere parola movimento si combinano per dare vita a quel fenomeno meraviglioso che è l'atto creativo. La Compagnia Teatrale Magionese, fondando L'Officina Teatrale La Piazzetta, ha voluto realizzare uno di questi luoghi. Uno spazio teatrale, un' "Officina" dove le idee nascono, possono prendere forma, essere lavorate o distrutte come in un cantiere.

Da questo processo, avviato nel 2011, nasce "La Mezza Stagione 2013" proposta di spettacoli teatrali uniti dal filo comune dell'emozione creata dal racconto di cinque vite-simbolo narrate da interpreti di eccezione in forma di monologo.

Dal racconto della fragilità di un'icona dello star system americano messa a confronto con una delle voci più provocatorie del giornalismo internazionale, "all'immersione dentro le molteplici profondità" di un personaggio complesso come l'Antigone di Sofocle, qui nella bella traduzione di Massimo Cacciari; la proposta dell'Officina intende ricreare un rapporto diretto tra spettatore ed attore, un luogo dove chi guarda e chi recita è partecipe di una stessa magia a cui solo il teatro sa dare vita: far credere che quel personaggio sia ancora vivo e si stia svelando a noi per la prima volta.

ATTIVITA' IN CORSO

Laboratorio di Re-azione teatrale per adulti (per aspiranti Re-attori)

tenuto da **Vittoria Chiacchella** e **Denis Fasolo**

Laboratorio di sogni teatrali per ragazzi

tenuto da **Vittoria Chiacchella**

PROSSIMAMENTE

Laboratorio di lettura ad alta voce

tenuto da **Claudio Carini** (dal 5 marzo p.v.)

PRODUZIONI TEATRALI

Rumori fuori scena di Michael Frayn

regia **Roberto Carloncelli**

debutto 19-20-21 aprile 2013



sulla parete di fondo pittura su muro di **Giorgio Lupattelli**





Piazza Mengoni, 4 - 06063 Magione (Perugia)
www.ctmagionese.it